

MOSTRA Oggi "Le visite emozionali" I segreti del Cima svelati alla Provincia

Elisa Giraud

CONEGLIANO

Ad una settimana dall'inaugurazione, la mostra del Cima si sta rivelando un successo con grande riscontro positivo di pubblico e di critica. E 1532 i biglietti staccati soltanto nella giornata di domenica; autorevoli visite, dopo la prima illustre da parte di Vittorio Sgarbi giovedì scorso; l'altro ieri sono stati a Palazzo Sarcinelli Egidio Martini ed una giornalista del Financial Times. Ma le emozioni del Cima proseguono anche fuori dal percorso espositivo e oggi ci sarà la prima visita emozionale alla scoperta del poeta del paesaggio attraverso i luoghi dove ha vissuto. Percorsi storico-artistici ideati dalla Provincia che avranno luogo per tutta la durata della mostra. Un'immersione totale nel tempo di Giovanni Battista Cima che si conclude con la visione dei capolavori alle-

stiti a Palazzo Sarcinelli. A testare i percorsi saranno, questo pomeriggio, autorità provinciali ed addetti ai lavori in ambito turistico. Le visite consentono di scoprire il rapporto che legava Cima alla sua terra, alle sue colline. Il percorso si snoda attraverso il centro storico in compagnia delle parole dei poeti veneti che hanno descritto in versi questo paesaggio e dei quadri del Cima. Il percorso parte proprio dalla casa del Maestro, dove la madre Rizza si preoccupava che il figlio potesse curare il proprio talento. Il brano è tratto dal testo teatrale "Ci-

CIMA

Il dipinto restaurato della Madonna in Trono, uno dei capolavori a Palazzo Sarcinelli



ma nella neve" scritto dallo storico e poeta contemporaneo coneglianese Luciano Caniato. Poi, di seguito il duomo che conserva la sua prima pala d'altare; la salita faticosa, ma suggestiva, al Castelvecchio, il brolo del Convento di San Francesco, la chiesetta Madonna della Neve dove si narra una curiosa fola veneta. Fino al Castello in un religioso silenzio per carpire i suoni del passato e

quindi la discesa lungo il viale alberato con alcune pause per ammirare il paesaggio ed ascoltare la storia. Un viaggio che conduce attraverso le icone del paesaggio cimesco, ma non manca di raccontare la lunga storia della città, per giungere infine alla casa di un altro pittore rinascimentale di Conegliano, Francesco Beccaruzzi.

© riproduzione riservata

Omofobia: mozione del Pd

CONEGLIANO - Un Quanto è liberale, nella maggioranza coneglianese di centro-destra. A testarlo sarà la mozione presentata dal Pd sottoscritta dagli esponenti dell'opposizione ad esclusione di Elio Perin, sul tema della lotta all'omofobia e la promozione della cultura delle diversità. La mozione, il Pd chiede Giunta di impegnarsi a promuovere iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a tutela delle diritti, ren- dere condanna di una intolleranza omofobica, e a dinanzi interventi e scuole cittadine in quanto agenzie educative merite per la formazione dei futuri cittadini, già espressa a sostegno della mozione. Maurizio Buffoni (Pd) del Pd mentre si apre il dibattito di maggioranza di legge e l'8 per cento l'ha sottoscritta: ricorrono di riflettere sopra.

Attesi anche
gli operatori
turistici
della Marca